

Avviso pubblico

"INTERVENTI DI CONSERVAZIONE E SALVAGUARDIA DEGLI ALBERI MONUMENTALI DEL LAZIO"

Art. 1 Finalità ed oggetto dell'avviso

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 788 del 10 ottobre 2024, la Regione Lazio ha demandato ad ARSIAL l'attivazione delle risorse derivanti dal Fondo per le foreste italiane che promuove, tra l'altro, gli interventi di conservazione e salvaguardia degli alberi monumentali, per la realizzazione delle finalità di tutela, previste sia al Capo II della Legge regionale 28 ottobre 2002, n. 39 "Disciplina per la conservazione degli alberi monumentali e dei boschi vetusti", sia all'art. 16 del decreto legislativo 03 aprile 2018, n. 34 (Testo Unico Filiere Forestali).

Il presente Avviso sostiene pertanto gli interventi, gli esami diagnostici e le attività di cui al successivo articolo 6, da realizzarsi sugli esemplari proposti come Alberi Monumentali d'Italia (AMI) ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 10/2013 e già inseriti nell'elenco di cui alla Determinazione Regione Lazio G14412 del 03/11/2025 (in Allegato B al presente Avviso), siano essi ricadenti su terreni di proprietà privata, pubblica o collettiva.

Per gli Alberi Monumentali già inseriti nell'elenco di cui alla richiamata Determinazione Regione Lazio G14412 del 03/11/2025 ed in attesa di essere inseriti nell'elenco nazionale AMI, si applicano le procedure autorizzative nazionali.

Nella definizione di Albero Monumentale rientrano anche "le formazioni vegetali monumentali (insiemi omogenei di esemplari monumentali)", come definite all'art. 4 c.1 del decreto interministeriale 23 ottobre 2014 (cfr. compendio allegato C).

Riferimenti normativi

Il presente bando è stato elaborato in coerenza con le norme unionali, nazionali e regionali vigenti in materia, con particolare riguardo a:

- *D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 – Testo Unico in materia di Foreste e Filiere Forestali e s.m.i.;*
- *Legge 14 gennaio 2013, n. 10 e ss.mm.ii. e Legge 12 settembre 2025, n. 131;*
- *Decreto MIPAF 23 ottobre 2014 “Istituzione dell’elenco degli alberi monumentali d’Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento”;*
- *Decreto dipartimentale MASAF del 31 marzo 2020, n. 1104 “Linee guida per gli interventi di cura e salvaguardia degli alberi monumentali”;*
- *Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.;*
- *Decreto legislativo 26 marzo 2008, n. 63;*
- *Legge Regionale n. 39 del 28 ottobre 2002;*
- *Deliberazione di Giunta Regionale 10 ottobre 2024, n. 788;*
- *Determinazione Regione Lazio G14412 del 03/11/2025 “Legge 14 gennaio 2013, n. 10 e smi – Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani. Articolo 7 – Disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei boschi vetusti, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale. Revisione Elenco regionale Alberi Monumentali. Approvazione”;*
- *D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633. Istituzione e disciplina dell’imposta sul valore aggiunto;*
- *D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;*
- *D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 – Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);*
- *D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. – Codice dell’Amministrazione digitale;*
- *Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo agli aiuti “de minimis” nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2024/3118;*

- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L del 15/12/2023.

Art. 2 - Forma di sostegno, dotazione finanziaria e limiti di contributo

Il presente Avviso disciplina la concessione di un contributo in conto capitale agli interventi coerenti con quanto indicato negli articoli successivi.

Nel caso di imprese, la concessione del contributo avverrà nei limiti e nel rispetto delle condizioni previste dal regime degli aiuti in "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13/12/2023, per le imprese non agricole, e al Regolamento (UE) n. 2024/3118 (recante nuovi massimali per gli aiuti in regime di "de minimis" per il settore agricolo); pertanto, limitatamente alle imprese partecipanti, gli aiuti concessi in conformità al presente Avviso sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.

L'importo complessivo dei fondi messi a disposizione è pari a 66.452,00 euro, nell'ambito delle risorse destinate ad ARSIAL con DGR Lazio n. 778/2024, salvo integrazioni disposte dalla Giunta Regionale.

Massimali e minimali

L'importo massimo del contributo concedibile è pari ad euro 2.500,00 per ogni Albero monumentale. Il contributo è elevabile nei seguenti casi:

- a) qualora un singolo beneficiario abbia la titolarità su più Alberi monumentali, il massimale viene elevato di euro 1.000,00 per ogni albero in aggiunta al primo fino ad un massimo di € 4.500.*
- b) qualora si tratti di formazione vegetale monumentale (filari o alberata o insieme omogeneo), il massimale è elevato ad euro 5.000,00;*

- c) nel caso la proposta preveda la redazione del Piano di Gestione Pluriennale dell'Albero o della formazione monumentale (cfr art. 6 ed Allegato C), il massimale di cui ai punti a) e b) del presente articolo è elevato del 20%.

Art. 3 – Soggetti beneficiari

Possono formulare istanza ai sensi del presente Avviso i soggetti cui compete la gestione dell'Albero Monumentale, indipendentemente dalla loro natura giuridica.

Questi soggetti di norma coincidono con i soggetti che hanno il possesso del fondo od attuano la gestione in forza di qualunque tipo di contratto, quale a titolo esemplificativo e non esaustivo: affitto, comodato, mandato/incarico fiduciario, concessione.

Qualora l'Albero Monumentale ricada su terreno privato e il proprietario/conducente intenda delegare l'attuazione degli interventi, l'Amministrazione comunale territorialmente competente può assumerne la gestione operativa, fermo restando la titolarità del bene in capo al soggetto privato, previa sottoscrizione di un accordo tra le parti.

L'accordo di cui sopra può essere formalizzato con delega od altre forme di accordo giuridicamente rilevanti quali, a mero titolo esemplificativo: accordi integrativi ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990, contratto di comodato d'uso modale gratuito e/o mandato per l'esecuzione di attività di cura e salvaguardia; patto di collaborazione ai sensi dell'art. 119 del TUEL D.Lgs. 267/2000, forme di partenariato ai sensi dell'art. 134 del Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 36/2023, in ogni caso avente durata idonea per la realizzazione degli interventi proposti. In caso per l'Albero Monumentale sia predisposto un Piano di Gestione Pluriennale, la durata dell'accordo non potrà essere inferiore alla durata del Piano.

Art. 4 – Superfici interessate dagli interventi

Gli interventi proposti devono riferirsi al singolo Albero Monumentale inclusa la sua Zona di Protezione (ZPA) come individuata all'art. 7 c. 1bis della L. 10/2013 e dall'Allegato al Decreto ministeriale n. 1104 del 31/03/2020.

Art. 5 – Requisiti di ammissione

Per poter essere ammessi al sostegno, i richiedenti devono dichiarare nella domanda di aiuto di soddisfare le seguenti condizioni di accesso:

- a. Avere la titolarità della gestione dell'Albero Monumentale oggetto di intervento, nelle forme individuate all'art. 3.*
- b. Impegnarsi ad attuare il Piano di Gestione Pluriennale dell'Albero Monumentale qualora richiesto a contributo ed autorizzato dagli Enti preposti.*
- c. Nel caso di imprese, essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, in analogia con quanto previsto dall'art. 1, co. 553 della L. 266/05, e non aver percepito, negli esercizi finanziari dell'ultimo triennio, contributi cumulati in regime "de minimis" superiori ai massimali individuati rispettivamente, per le imprese agricole ai sensi dell'art. 1 co. 3 Reg. UE 2024/3118, e per le imprese non agricole ai sensi art. 3, par. 2 del Regolamento (UE) 2023/2831.*
- d. Non aver ricevuto altri aiuti pubblici concessi per le stesse voci di costo indicate nella domanda di contributo, al fine di evitare qualsiasi forma di doppio finanziamento.*

Art. 6 – Interventi finanziabili, Spese e costi ammissibili

Nell'ambito del presente Avviso saranno considerate ammissibili le spese di seguito dettagliate, nel limite massimo del contributo assegnato e della eventuale quota di cofinanziamento dichiarata al momento dell'istanza.

Il Richiedente infatti potrà decidere se richiedere il finanziamento per l'intero costo da sostenere (finanziamento al 100% dell'investimento ammissibile) o se cofinanziare nelle quote del 25% o del 50%. In quest'ultimo caso acquisirà un punteggio in graduatoria come previsto all'art. 11.

Sono escluse dal contributo l'IVA, qualora recuperabile, così come ogni altro onere relativo alle spese escluse dal contributo.

Qualora la spesa rendicontata dovesse risultare inferiore al contributo assegnato, si procederà alle opportune riduzioni.

Sono altresì ammissibili i lavori in economia, i cui costi sono corretti in ragione degli utili di impresa e delle spese generali, come meglio descritto a seguire.

Per le tipologie di spesa ammissibile, laddove applicabili, si fa riferimento:

- All'Analisi dei prezzi specificatamente predisposta;
- Al Decreto del Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi da porre a base di gara, ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016";
- Al prezziario regionale vigente alla data di presentazione della domanda di aiuto;
- Al prezziario regionale vigente, cui viene applicata una riduzione del 26,5%, per i lavori eseguiti in economia (cfr Documento "Avvertenze generali" allegato alla Deliberazione Giunta n. 101 del 14/04/2023 e Documento Allegato 4 alla Determinazione G16794 del 30/11/2022).

Interventi ammessi a finanziamento

Tabella 1

N. int.	Intervento ammesso	Massimale di spesa
1	Perizia circa le condizioni fitosanitarie e fitostatiche dell'albero, a firma di un tecnico abilitato. (<u>Obbligatoria qualora siano richiesti gli interventi dal punto dal 5 al 15</u>)	€ 700,00 omni-comprehensive
2	Redazione facoltativa del Piano di Gestione Pluriennale dell'Albero Monumentale (rif. Allegato al Decreto MIPAF n. 1104 del 31/03/2020). (Elaborato a firma di tecnico abilitato della durata compresa tra 5 e 10 anni. I contenuti minimi obbligatori sono quelli previsti nell'Allegato alle Linee guida di cui al Decreto dipartimentale MIPAF n. 1104 del 31/03/2020.)	

N. int.	Intervento ammesso	Massimale di spesa
3	Redazione di elaborati/istanze con valore procedimentale laddove necessari ad autorizzare gli interventi proposti o dare attuazione al Piano di Gestione Pluriennale dell'Albero Monumentale di cui al punto 1 (Quali ad esempio istanze e relazioni paesaggistiche, Istanze di screening di incidenza, Istanze di Nulla Osta ai sensi della LR 29/1997).	15% della spesa ammissibile
4	Stesura di Forme di accordo pubblico-privato per la gestione pubblica di alberi monumentali di proprietà privata.	5% della spesa ammissibile
5	Interventi ordinari di rimonda del secco, rifilatura dei monconi, spollonatura	
6	Interventi di potatura straordinaria, inclusa la potatura di selezione, alleggerimento, riduzione.	
7	Manutenzione e ripristino di sistemi di ancoraggio esistenti	
8	Consolidamento ed installazione di sistemi di ancoraggio di branche/rami o del fusto, corredato del progetto di cablaggio a firma di un tecnico	
9	Trattamenti fitosanitari alla chioma od al fusto e cura delle ferite	
10	Trattamenti di miglioramento delle condizioni del suolo, compreso l'inoculo di microorganismi e sostanze biologiche, pacciamatura organica, concimazioni, irrigazioni	
11	Installazione di sistemi parafulmine	
12	Realizzazione di recinzioni a difesa della ZPA	
13	Realizzazione di percorsi pedonali con materiali aerati	
14	Posa di arredi prossimi o all'interno della ZPA (bacheche informative, panchine, cestini)	
15	Interventi di riduzione della concorrenza, inclusi diradamenti di alberi limitrofi, ripuliture e sfalci nel sottobosco.	

Gli interventi dal punto 5 al punto 15, qualora richiesti a finanziamento, dovranno essere specificatamente prescritti in una Perizia circa le condizioni fitosanitarie e fitostatiche dell'albero, a firma di un tecnico abilitato (nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività).

Per la perizia di cui al punto 1, la spesa massima ammissibile per € 700 onnicomprensive; tale spesa potrà essere riconosciuta ancorché antecedente, nel limite massimo di un anno, alla data di pubblicazione del presente Avviso.

Ai fini della rendicontazione, sono ammissibili anche le spese tecniche, di cui alla Tabella 1, sostenute antecedentemente la data di pubblicazione del bando.

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a finanziamento le spese assunte in modo non conforme alle norme europee, nazionali e regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile, le spese non comprovabili o non imputabili con certezza agli interventi finanziati. Sono inoltre non ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- a. acquisto fabbricati e terreni;*
- b. interventi di manutenzione, di demolizione e di ricostruzione fabbricati;*
- c. acquisto di beni e macchinari;*
- d. commissioni bancarie per l'emissione dei bonifici;*

Art. 7 – Intensità dell'aiuto, massimali e anticipi

Il contributo è riconosciuto in conto capitale su spese effettivamente sostenute e quietanzate. Può essere assentita un'anticipazione massima del 50%, secondo le condizioni stabilite dall'atto di concessione, con saldo a rendicontazione.

L'intensità del contributo è compresa tra il 50% ed il 100% dei costi ammessi a finanziamento, in relazione alla quota di compartecipazione dichiarata dal Beneficiario nell'Istanza in Allegato D.

Si applicano massimali alle diverse categorie di spese secondo previsioni di cui all'art. 3 e 6.

Art. 8 – Varianti in corso d'opera

Gli interventi ammessi a finanziamento possono essere oggetto di variante qualora le mutate condizioni fitosanitarie e fitostatiche dell'Albero Monumentale lo richiedano o qualora si rendano necessarie in esito agli iter autorizzativi. Le varianti potranno essere concesse purché non comportino un aumento dell'importo ammesso a sostegno.

Art. 9 – Modalità e termini di presentazione e ricevibilità della domanda

Per essere ritenuta ricevibile, la domanda di contributo deve essere:

- 1. formulata utilizzando il modello di cui all'Allegato D in formato*.pdf, completo di tutti gli allegati necessari in esso richiamati;*
- 2. firmata dal Richiedente con firma digitale o con firma autografa allegando documento d'identità in corso di validità;*
- 3. inviata alla PEC uscivici@pec.arsialpec.it all'Area Qualità e Pianificazione Territoriale, ed avente ad oggetto: "CRAM DG004 - Avviso Pubblico INTERVENTI DI CONSERVAZIONE E SALVAGUARDIA DEGLI ALBERI MONUMENTALI DELLA REGIONE LAZIO-", entro le ore 23:59 del 60° giorno decorrente dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURL, fermo restando che, se il giorno di scadenza cade in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo utile;*
- 4. completa della **RELAZIONE DESCRITTIVA**, firmata dal Richiedente con firma digitale o con firma autografa allegando documento d'identità in corso di validità, secondo il modello di cui all'**Allegato F**. La proposta progettuale deve includere documentazione fotografica dell'Albero monumentale;*
- 5. completa della perizia tecnica sulle condizioni fitosanitarie e fitostatiche dell'Albero, dove prevista all'art. 6 del presente Avviso;*
- 6. completa della dichiarazione circa la cantierabilità degli interventi, secondo l'**Allegato I**.*

Il mancato rispetto dei requisiti di cui sopra, con particolare riguardo alla totale assenza di uno solo degli allegati obbligatori, comporta la non ricevibilità della domanda.

Eventuali quesiti per chiarimenti tecnici o amministrativi riferiti al presente avviso potranno essere inviati all'indirizzo strategiaforestale@arsial.it entro 10 giorni antecedenti la data di scadenza dell'Avviso e saranno riscontrati in ordine di arrivo; qualora ritenuti di interesse generale, i quesiti e le risposte verranno pubblicate sulla pagina dedicata all'avviso sulla pagina www.arsial.it, in apposita sezione FAQ.

Art. 10 – Istruttoria e criteri di non ammissibilità

L'istruttoria comprende la verifica di ammissibilità formale dell'istanza e successivamente l'istruttoria dei progetti di massima, sulla base dei criteri oggettivi elencati all'art. 11, mediante attribuzione di punteggi e formazione di graduatoria.

L'istruttoria verrà effettuata sulla base delle dichiarazioni rese dal Richiedente negli Allegati D, G ed I e del punteggio dichiarato nell'Allegato H.

L'ARSIAL si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti sui documenti prodotti; in caso di mancato riscontro nei termini assegnati, il Richiedente sarà considerato rinunciatario.

Non sono ammissibili le domande:

- Presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'art. 3;
- Che non rispettino i requisiti di ammissione all'art. 5;
- Non sottoscritte dal Richiedente con firma digitale o con firma autografa allegando documento d'identità in corso di validità;
- Carenti degli Allegati obbligatori;
- Che rechino una o più dichiarazioni contrastanti, non veritiere o comunque non idonee ad accertare l'esistenza dei requisiti.

Art. 11 – Criteri di valutazione

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi, si applica una griglia recante 2 gruppi di criteri, sia di carattere generale che legati alla monumentalità.

Il punteggio massimo conseguibile è di 100 punti.

Tabella 2

CRITERI GENERALI (max 60/100 punti)		
A.1	Contesto territoriale in cui ricadono gli alberi monumentali (max 10 punti)	Punteggio assegnabile
	Albero monumentale ricadente in area extraurbana (territorialmente ricompreso nelle Zone Territoriali Omogenee E od F, del PRG ai sensi DM 1440/69)	10
	Albero monumentale ricadente in area urbana di Comuni con meno di 5.000 abitanti (territorialmente ricompreso nelle Zone Territoriali Omogenee A, B, C o D del PRG ai sensi DM 1440/69)	5
A.2	Tipologia del richiedente (max 10 punti)	Punteggio assegnabile
	Privato	10
	Pubblico che ha in carico la gestione dell'albero monumentale	5
A.3	Compartecipazione alle spese (max 10 punti)	Punteggio assegnabile
	Compartecipazione alle spese al 50%	10
	Compartecipazione alle spese al 25%	5
A.4	Localizzazione dell'intervento (max 10 punti)	Punteggio assegnabile
	Interventi prevalentemente a carico dell'albero	10
	Interventi prevalentemente a carico della Zona di Protezione dell'Albero	5

CRITERI GENERALI (max 60/100 punti)		
A.5	Programmazione interventi (max 10 punti)	Punteggio assegnabile
	Proposta recante previsione di un Piano di Gestione Pluriennale dell'Albero Monumentale approvato. (rif. Allegato al Decreto MIPAF n. 1104 del 31/03/2020).	10
	Proposta recante interventi già programmati all'interno di un Piano di Gestione Pluriennale dell'Albero Monumentale approvato. (rif. Allegato al Decreto MIPAF n. 1104 del 31/03/2020).	5
A.6	Tecniche di indagine o di intervento (max 10 punti)	Punteggio assegnabile
	Adozione di tecniche di indagine o di intervento non invasive (rif. Allegato al Decreto MIPAF n. 1104 del 31/03/2020).	10
TOTALE A (massimo punti)		60

Tabella 3

CRITERI MONUMENTALITA' (max 40/100 punti)		
B.1	Dichiarazione di notevole interesse pubblico (max 10 punti)	Punteggio assegnabile
	Dichiarazione di notevole interesse pubblico vigente o proposta	10
B.2	N. criteri di monumentalità (max 10 punti)	Punteggio assegnabile
	>3 criteri	10
B.3	Specificità dei criteri di monumentalità (max 20 punti cumulabili)	Punteggio assegnabile
	d) rarità botanica	10

CRITERI MONUMENTALITA' (max 40/100 punti)		
	g) valore storico culturale	4
	c) valore ecologico	2
	e) architettura vegetale	2
	f) pregio paesaggistico	2
TOTALE B (massimo punti)		40

Art. 12 – Graduatoria

Al termine dell'istruttoria è approvata la graduatoria in base ai punteggi attribuiti in fase di valutazione.

In caso di parità nel punteggio, risulteranno preferiti, nell'ordine:

- Gli interventi a carico degli Alberi monumentali di cui è proposta/vigente la Dichiarazione di notevole interesse pubblico;
- Gli interventi che comprendano la redazione del Piano di Gestione Pluriennale dell'Albero Monumentale;

La graduatoria verrà pubblicata sul sito dell'Ente www.arsial.it, alla pagina dedicata all'Avviso sulla pagina, nonché comunicata al Richiedente a mezzo pec.

Art. 13 – Durata e termini di realizzazione

Le attività ammesse a sostegno dovranno avere esito entro e non oltre 18 mesi dalla data di concessione del contributo, salvo proroga motivata da sopravvenienze documentate e non contingibili.

Con la sottoscrizione dell'Atto di concessione il Beneficiario si impegna a realizzare l'intervento in conformità a quello ammesso, in coerenza con i principi di buona fede e correttezza di cui agli art. 1175 e 1375 c.c. e garantire:

- l'accesso al personale incaricato delle verifiche;*
- la disponibilità di tutte le informazioni necessarie alla valutazione, al monitoraggio ed al controllo.*

L'intervento finanziato non può essere modificato, se non previa presentazione di variante, purché la stessa non comporti una modifica dei punteggi assegnati e incremento del contributo già assentito; potrà configurare aumenti di spesa, che restano a carico dei proponenti, e/o economie nelle voci di costo rispetto al preventivo, che vengono detratte dal contributo.

Art. 14. Cumulabilità

Per le imprese, ai sensi della normativa unionale vigente in materia di aiuti "de minimis", gli aiuti concessi nell'ambito del presente intervento possono essere cumulati con altri aiuti "de minimis" ricevuti dall'impresa beneficiaria, nei limiti e alle condizioni stabilite dai seguenti regolamenti:

- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo agli aiuti "de minimis" nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2024/3118;*
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo agli aiuti "de minimis";*

Il cumulo tra aiuti "de minimis" provenienti da differenti regimi settoriali è consentito esclusivamente alle seguenti condizioni:

- a. il cumulo non deve determinare il superamento dei massimali stabiliti da ciascun regolamento applicabile, da calcolarsi su un periodo di tre esercizi finanziari consecutivi per ciascuna impresa unica, ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 2024/3118;*

- b. *il cumulo non deve comportare la sovrapposizione nella copertura dei medesimi costi ammissibili da parte di più regimi di aiuto; in caso di costi parzialmente coincidenti il cumulo è ammesso fino alle intensità di aiuto più elevate previste da regolamenti di esenzione o da altre decisioni della Commissione;*
- c. *devono essere rispettati tutti gli obblighi di trasparenza, rendicontazione e registrazione previsti dalla normativa europea e nazionale in materia, ivi inclusa l'iscrizione degli aiuti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, e relativi provvedimenti attuativi.*

Il mancato rispetto di tali condizioni porta all'esclusione o alla decadenza dal beneficio per gli investimenti che non soddisfano detto criterio di ammissibilità e il recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi.

Art. 15 – Rendicontazione, erogazione e controlli

Le spese devono risultare tracciate e documentate.

Il contributo può essere erogato per il 50%, a richiesta, in acconto ed il restante importo a saldo.

Possono essere previsti SAL non inferiori al 50% e richieste di anticipazioni per il 50% dell'importo concesso; si effettuano verifiche in itinere e a saldo, con possibilità di revoca in caso di irregolarità.

Le risorse sono erogate fino a esaurimento, secondo l'ordine di graduatoria, con possibilità di scorrimento in caso di economie o rinunce.

Art. 16 – Revoca del contributo

Costituiscono cause di decadenza e revoca totale:

- *rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;*

- mancato rispetto anche di uno solo dei requisiti di cui agli artt. 3, 5, 14, accertato attraverso i controlli specifici;
- rinuncia del beneficiario.

Costituiscono, invece, cause di decadenza e revoca parziale:

- le modifiche del progetto non sottoposte a variante (assentibile solo se non comporta la modifica dei punteggi assegnati in fase di valutazione) e le spese non coerenti con l'art. 7, accertate d'ufficio.

In caso di revoca parziale il contributo sarà ridotto, previo contraddittorio con il beneficiario ai sensi della L. 241/1990, in modo proporzionale all'importo collegato al requisito non rispettato.

A tal fine ARSIAL, in attuazione della L. 241/90, comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca parziale ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di dieci giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il beneficiario può presentare scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, a mezzo PEC all'indirizzo usicivici@pec.arsialpec.it.

Gli uffici esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, l'ARSIAL, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione al beneficiario.

Qualora ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la decadenza e revoca dell'agevolazione, calcolando gli interessi al Tasso Ufficiale di Riferimento (T.U.R.) di volta in volta vigente.

Successivamente gli uffici competenti trasmettono ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento. Decorsi trenta giorni dalla ricezione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'ARSIAL

provvederà alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi di interessi calcolati al Tasso Ufficiale di Riferimento (T.U.R.) di volta in volta vigente.

In qualsiasi caso di controversia attinente all'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente Avviso si applicano gli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

Art. 17 –Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D. Lgs. 30/6/2003, n. 196 (Testo Unico sulla Privacy) e del Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali ("GDPR"), recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali, ed al fine del possibile esercizio dei diritti di cui all'art. 15 del medesimo Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali ("GDPR"), si informa che i dati personali dei soggetti partecipanti alle forme associative saranno oggetto di trattamento, anche con procedure informatizzate, da parte di ARSIAL nel rispetto delle citate norme, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi e saranno trattati in conformità al predetto Regolamento anche successivamente all'erogazione del contributo. I dati suddetti verranno comunicati ai soli Enti pubblici.

Il Titolare del Trattamento dei dati personali è ARSIAL, Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio, con sede in Via Rodolfo Lanciani, 38, 00162 Roma, PEC: arsial@pec.arsialpec.it e-mail: Struttura interna referente privacy di ARSIAL strutturareferenteprivacy@arsial.it.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) è: FONDAZIONE LOGOS P.A. reperibile all'indirizzo <https://www.logospa.it/contatti/> e-mail: privacy@logospa.it PEC: fondazione-logospa@legpec.it

Per il trattamento dei dati personali relativo alla presente procedura di rimanda all'informativa privacy ex artt. 13 e 14 allegata al presente Avviso che, assieme ai moduli allegati, ne costituisce parte integrante

Elenco Allegati all'Avviso Pubblico

ALLEGATO B – Elenco degli Alberi Monumentali della regione Lazio visionabile sul sito www.arsial.it;

ALLEGATO C – Compendio normativo visionabile sul sito www.arsial.it;

ALLEGATO D – ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (obbligatorio)

*ALLEGATO E – LIBERATORIA DEGLI INTERVENTI DEI COMPROPRIETARI O DI
ALTRI SOGGETTI AVENTI DIRITTO (obbligatorio ove necessario).*

ALLEGATO F – RELAZIONE DESCRITTIVA (obbligatorio)

ALLEGATO G – PROSPETTO FINANZIARIO (obbligatorio)

ALLEGATO H – AUTOVALUTAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE (obbligatorio)

*ALLEGATO I – DICHIARAZIONE CIRCA LA CANTIERABILITA' DEGLI INTERVENTI
(obbligatorio)*

ALLEGATO L – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI (obbligatorio)